

BARDONECCHIA

1.312 m s.l.m.

ARTE E CULTURA



INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Bardonecchia

Presso il Palazzo delle Feste - Piazza Valle Stretta
 (+39) 0122.99032
 info.bardonecchia@turismotorino.org
 f @ @ufficioturistico**ardonecchia**



Visita il sito ufficiale dell'Ente del Turismo
www.turismotorino.org f @



www.bardonecchia.it

CHIESE E CAPPELLE



Chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito

La chiesa è situata nel Borgo Vecchio sulla Piazza Mons. Bellando ed è stata ricostruita tra il 1826 ed il 1829 nella medesima area su cui sorgeva la primitiva chiesa romanica denominata **Santa Maria "ad lacum"** crollata nel 1806. Dell'antico edificio si conserva, posizionato sulla fiancata sinistra, il campanile romanico, mentre sulla destra è stato costruito il **campanile principale con cupolino a "cipolla"**. La chiesa si distingue dalle altre per la singolare presenza di due campanili.

Sulla piazza, infine, si trova la più antica fontana del borgo, con incisa la data 1651.

La festa patronale di Sant'Ippolito si celebra il 13 agosto.



Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire

La chiesa è situata nella borgata Les Arnauds.

L'antichità dell'edificio è testimoniata dal piccolo **campanile romanico**. L'acquisizione delle prerogative battesimali nel 1632 portò ad un primo ampliamento dell'edificio, poi completamente ricostruito nella **prima metà del Settecento**. La chiesa si presenta a navata unica con abside a sud ed è preceduta da un piccolo piazzale sul quale si erge una **croce rogazionale** in marmo rosa della metà del Seicento. La festa si celebra il 10 agosto.



Cappella di Notre Dame du Coignet

La cappella sorge in una piccola radura poco sopra la borgata Les Arnauds. Dalla chiesa parrocchiale di San Lorenzo percorrere la strada sulla sinistra, oltrepassare il ponte e proseguire a piedi in salita per una quindicina di minuti lungo la mulattiera fino a raggiungere la cappella.

L'edificio fu edificato a metà del XV sec. ed ampliato intorno al 1520 e conserva, sia all'esterno che all'interno, significativi cicli affrescati datati tra la fine del sec XV e l'inizio del XVI. La cappella è visitabile tutto l'anno in autonomia grazie all'APP "Chiese a Porte Aperte" che consente l'apertura automatizzata della porta d'ingresso e l'avvio di una "voce narrante", abbinata ad un sistema di suoni e luci.



Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate

La chiesa è situata nella frazione Melezet.

L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita tra il 1694 e il 1698 in sostituzione di quella originale, risalente al 1487, danneggiata dall'incendio che colpì l'abitato di Melezet nel 1694. La chiesa, preceduta da un portico con gradinata, è a tre navate con presbitero e abside rettangolare.

Il campanile, edificato reimpiegando molti materiali dell'antica struttura, conserva la **guglia ottagonale** in pietra in tipico stile romanico-delfinale.

Sulla piazzetta antistante la chiesa è presente una pregevole **fontana in pietra**, con catino esagonale, del 1732. La festa si celebra la 1° domenica di luglio.



Cappella di San Sisto

La cappella è situata a circa un km dalla frazione Melezet, in località Pian del Colle, ed è raggiungibile in pochi minuti percorrendo un sentiero che parte nei pressi del campeggio "Pian del Colle".

La cappella fu edificata su uno sperone roccioso nella seconda metà del XV secolo e reca importanti testimonianze ad affresco sia all'interno che all'esterno.

La cappella è visitabile tutto l'anno in autonomia grazie all'APP "Chiese a Porte Aperte" che consente l'apertura automatizzata della porta d'ingresso e l'avvio di una "voce narrante", abbinata ad un sistema di suoni e luci.



Cappella di Santa Margherita e San Sebastiano

La cappella è situata nella borgata Granges La Rho nella Valle della Rho.

Dal Borgo Vecchio raggiungere la Tur d'Amun e proseguire lungo la strada asfaltata a tornanti fino al bivio per le Granges La Rho. Prendere la strada sterrata e salire fino all'abitato, dove è situata l'antica cappella dedicata a S. Margherita d'Antiochia e a S. Sebastiano.

Citata come esistente nel 1488 già all'interno di antichi documenti venne ristrutturata nello stato attuale nel 1604. Sulla facciata sono collocate la statua di Santa Margherita d'Antiochia e una lanterna la cui luce, visibile da Bardonecchia, era un punto di riferimento per i viandanti che transitavano per il Colle della Rho. Recentemente sono stati oggetto di restauro la meridiana e l'interno dell'edificio. La festa si celebra il 20 luglio.



Cappella della Visitazione del Montserrat

La cappella sorge isolata ad una decina di minuti dalle Granges La Rho lungo la mulattiera che conduce all'omonimo Colle.

Edificata nel 1698 per adempiere ad un voto fu ampliata più volte nel corso degli anni. Oggi si presenta con uno schema a navata unica suddivisa in due campate. Esternamente la facciata è a capanna in pietra a vista mentre la copertura è in scandole in legno.

La festa si celebra il 2 luglio.



Cappella di Santa Maria Maddalena

e Santa Caterina d'Alessandria

La cappella è situata nella borgata Chaffaux nella Valle del Frejus. Dal Borgo Vecchio raggiungere il ponte posto all'incrocio tra Via Modane e Via Pra d'la Cumbe, attraversarlo e proseguire lungo la strada sterrata e a tratti ripida che conduce in un'oretta di camminata alla cappella.

L'edificio, risalente al XV secolo, presenta una struttura architettonica semplice con navata unica divisa in due campate e una facciata a capanna sormontata dal campanile a vela e decorata da un bel portale con piedritti e arco in pietra e da affreschi esterni ed interni.

La festa si celebra il 22 luglio.



Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo

La chiesa parrocchiale è situata nella frazione Rochemolles.

Le prime fonti documentate che attestano con certezza l'esistenza della parrocchia risalgono al 1296. L'attuale edificio è frutto di una ricostruzione ed ampliamento avvenuti alla metà del XV secolo, mentre il **piccolo portico di accesso**, posto sulla fiancata laterale, risale al 1699. Fa invece parte dell'impianto quattrocentesco il **campanile**, originariamente in stile romanico-delfinale, e privato della guglia nel 1749 a causa di una valanga.

La chiesa presenta una navata unica con abside poligonale orientata ad est. L'interno della parrocchiale è dominato da alcune splendide opere: il soffitto ligneo cassettonato, la cantoria e il fonte battesimale.

La festa si celebra la 1° domenica successiva al 29 giugno.



Pilone Pra Lavin

Il pilone è situato in località Pra Lavin a monte della frazione Rochemolles.

Dalla frazione salire lungo la strada sterrata in direzione della Diga fino al 5° tornante, da dove parte sulla sinistra un sentiero che in una decina di minuti porta alla località Pra Lavin. Il pilone votivo è stato edificato alla fine del sec. XV e reca interessanti affreschi databili agli anni compresi tra la fine del '400 e l'inizio del '500.



Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo

La Chiesa è situata nella frazione Millaires. Poco a monte del primo gruppo di case, svoltare a sinistra e proseguire per poche centinaia di metri.

L'antica chiesa fu edificata in occasione della nascita della parrocchia, avvenuta nel 1477. L'edificio attuale è frutto di una riedificazione pressoché totale avvenuta nel 1893-94. Il **campanile**, datato al XVI sec. è stato realizzato in stile "romanico-delfinale", con la tipica guglia ottagonale decorata da abbaini e acroteri. Una parete reca la data 1664.

A pochi metri dalla chiesa parrocchiale è presente la **Cappella di San Rocco** eretta in adempimento al voto del 1630 per la fine della peste.

La festa si celebra la 1° domenica successiva al 30 novembre



Cappella dei SS. Andrea e Giacomo

La cappella sorge isolata poco sopra le baite della borgata Horres a monte della frazione Millaires. E' anche accessibile dalla borgata Rochas, situata sulla strada dello Jafferau percorrendo un sentiero per una ventina di minuti.

L'edificio presenta interessanti testimonianze pittoriche ad affresco, datate intorno al 1530 sia all'interno che all'esterno. La cappella è visitabile tutto l'anno in autonomia grazie all'APP "Chiese a Porte Aperte" che consente l'apertura automatizzata della porta d'ingresso e l'avvio di una "voce narrante", abbinata ad un sistema di suoni e luci.

EDIFICI DI INTERESSE STORICO ED ARCHITETTONICO



Casa Brunet

In Via Des Geneys si affaccia sulla piazza della chiesa parrocchiale **Casa Brunet**: particolarmente interessante è l'imponente arcata in pietra del '700, sormontata da una pigna, che simboleggia la fertilità.



Casa Barneaud (Cappella di Sant'Ippolito)

Sull'angolo tra Via Des Geneys e Via Tre Croci è presente questo edificio, ora trasformato in abitazione, che fu utilizzato quale **chiesa parrocchiale** dal 1806 al 1833, durante la ricostruzione della chiesa principale. Il passato di quest'edificio è confermato dalla presenza di una croce, ben visibile sul culmine del tetto.



Villa San Sisto

Nel 1953 l'Arch. Paolo Ceresa progettò Villa San Sisto, il cui design la rende ancora oggi modernissima. La villa è ancora ben visibile in **Via Mazzini 10**.



Villa Ceresa Nuova

Tra il 1908 e il 1910 l'Ing. Carlo Angelo Ceresa, con l'intento di creare un nuovo borgo, costruì Villa Ceresa Nuova, collocandola a monte di Viale Capuccio in un parco di conifere dal colore grigio-blu. La villa è ancora ben visibile in **Via Mazzini 22**.



Palazzo delle Feste

L'edificio situato in **Piazza Valle Stretta** è una testimonianza architettonica del periodo a cavallo tra **Ecléttismo e Liberty**. Nell'ambito del più ampio progetto volto a creare un nuovo borgo, la Società Immobiliare Bardonecchia, su progetto dell'Ing. Carlo Angelo Ceresa, a partire dal 1910 iniziò a costruire un edificio, che inizialmente doveva ospitare un Grande Albergo, denominato **Hotel Bardonecchia** e poi **Grand Hotel La Rho**; l'hotel non fu mai realizzato ed al suo posto venne costruito il **Kursaal o Gran Salone Divertimenti**. Dopo diverse vicissitudini nel 1935 l'edificio assunse definitivamente la denominazione di "Palazzo delle Feste". Oggi le sale del Palazzo ospitano mostre, spettacoli teatrali, proiezioni, concerti, conferenze, convegni, ...



Villa Devalle o Villa Amalia

A partire dal 1914 l'Ing. Carlo Angelo Ceresa, su commissione dell'imprenditore tessile Giovanni Battista Devalle, iniziò a costruire **Villa Devalle o Villa Amalia**, includendola nel progetto volto a creare un nuovo borgo. Sul finire della Seconda Guerra Mondiale la villa subì la requisizione da parte delle forze tedesche che vi stabilirono un comando di zona e fu oggetto di tiri d'artiglieria da parte dei partigiani francesi. La villa è ancora ben visibile in **Viale Capuccio 15**.



Villa Linot

Dal 1951 al 1953 Arch. Carlo Mollino realizzò Villa Linot dando la sua impronta decisamente moderna all'architettura alpina. La villa è ancora ben visibile in **Viale Bramafam 18**.



Colonia Medail o Villaggio Olimpico

Nella seconda metà degli anni '30 in Viale della Vittoria venne costruita la **Colonia IX Maggio**, poi **Colonia Medail**: un edificio imponente in mezzo alla pineta con i padiglioni distribuiti intorno al fulcro centrale e simbolico della torre. Un edificio razionalista concepito dall'Architetto **Gino Levi-Montalcini** e realizzato da Paolo Ceresa. La colonia fu inaugurata da Mussolini il 16 maggio del 1939.

A seguito dell'assegnazione delle gare di snowboard a Bardonecchia per i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 la Colonia Medail venne recuperata per ospitare il **Villaggio Olimpico**.

GIOLITTI A BARDONECCHIA

Un percorso in 7 tappe dedicato a **Giovanni Giolitti**, uno dei protagonisti della storia italiana che dal 1903 al 1926 scelse **Bardonecchia come luogo di villeggiatura estiva**, che ripercorre i luoghi maggiormente frequentati dallo statista: la casa in cui soggiornava, i suoi uffici, le sue passeggiate, ... In ogni tappa è stato posizionato un **pannello multimediale e multisensoriale** dal quale si può attivare con il proprio smartphone, una descrizione audio-video del sito e "La telefonata di Giolitti" in cui lo statista chiama e racconta in prima persona la sua vita a Bardonecchia. I pannelli sono i seguenti:



1° - Presentazione - Piazza De Gasperi



2° - Stazione Ferroviaria



3° - Gli Uffici di Giolitti - Via Medail



4° - Casa Suspize - Piazza Suspize



5° - Ex Comune - Via Des Geneys



6° - Passeggiate del Canale - Ponte Tre Croci



7° - Fontana Giolitti

MERIDIANE

Nel Borgo Vecchio di Bardonecchia sono ancora presenti diverse case storiche un tempo abitate da importanti famiglie del luogo. Alcune di queste abitazioni presentano, sulle facciate esposte a sud, delle antiche meridiane. Al di là della loro funzione di orologi solari, sono interessanti testimonianze di quell'arte minore che è stata la pittura muraria. I quadranti erano finemente dipinti e presentavano un motto di tipo morale, che spesso incoraggiava alla preghiera ed al lavoro.



Casa Ambrois

Questo storico edificio, situato in **Via Herbarel 1**, reca sulla sua facciata una meridiana con un'iscrizione in parte sbiadita "**Vulnerant omnes, ultima necat**"; tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.



Casa Clovis Ambrois

In **Via Pasubio 8** dietro la balconata in legno di questa baita recentemente ristrutturata si scorge una meridiana riccamente decorata con la dicitura "**Labor si sole patet**": se c'è il sole, c'è lavoro.



Casa Allemand

All'angolo tra **Piazza Suspize** e **Via Giolitti**, **Casa Allemand** conserva sulla facciata principale una bifora con colonnina centrale in marmo ed un'antica meridiana, con il motto "**coelum regula mea**": il Cielo è la mia regola.



Casa Pellerin

Questo antico edificio si trova in **Via Fiume 6**; degni di nota l'arcata del portone in pietra carniola su cui è incisa in cifre gotiche la data 1555, la balconata in ferro battuto di buona fattura e l'antica meridiana che riporta la frase "**Ombra son del sole figlia**".

MUSEI



Museo Civico Etnografico di Bardonecchia

È situato nel centro storico di Bardonecchia vicino alla Chiesa Parrocchiale di S. Ippolito.

L'edificio ottocentesco, antica sede della Casa Comunale, ospita su due piani la raccolta di testimonianze della cultura materiale locale: **mobili, arredi ed oggetti della vita casalinga, arte sacra ed antichità di carattere religioso, oggetti ed attrezzi da lavoro, fotografie ed una piccola raccolta di pietre della zona**.



Museo di Arte Religiosa Alpina

Il Museo è ubicato all'interno della Cappella Madonna del Carmine lungo la via principale della frazione Melezet, poco distante dalla chiesa parrocchiale.

La cappella, costruita nel 1647 in onore della Vergine e di San Giuseppe, è stata ampliata in successivi momenti dal 1657 al 1885. L'attuale **campanile** venne ricostruito nel 1669, in sostituzione del precedente danneggiato da un grave incendio nel 1668.

Il Museo ospita un'importante raccolta di **statuaria lignea, opere di oreficeria, dipinti, tessili e paramenti datati dal XV al XIX secolo** e provenienti dalle chiese e dalle cappelle della conca di Bardonecchia.

Gli **oltre 300 oggetti**, facenti parte della collezione, sono esposti a rotazione, a seconda del tema della mostra che tutti gli anni è presentata alla comunità.



Museo Etnografico di Rochemolles

Il museo è situato al centro della frazione Rochemolles nell'edificio sede della scuola fino agli anni Sessanta e che oggi ospita l'Associazione Agricola di Rochemolles.

Nasce per volere di una famiglia del paese che ha fatto dono di alcuni **oggetti, attrezzi da lavoro ed arredi della vita quotidiana di una volta**.

Con il tempo il museo si è arricchito di altre donazioni come l'**abito tradizionale di Rochemolles**, con i suoi scialli e le sue cuffie, gli **arredi sacri** della Cappella della Madonna degli Angeli sommersa con la costruzione della diga ed alcuni **pizzi eseguiti al tombolo**, antica arte di ricamo di questa frazione.



Museo Forte Bramafam

Il Forte Bramafam è situato su un'altura al margine sud-orientale della conca di Bardonecchia sul sito dove si ergevano i ruderi del **Chateau du Bramafam**.

Il forte, la più importante fortificazione delle Alpi Cozie di fine Ottocento, fu costruito tra il 1885 e il 1894. Dal 1995 su iniziativa dell'Associazione per gli Studi di Storia e Architettura Militare si è avviato un cantiere di recupero ed è stata realizzata un'area museale di oltre 4000 metri quadr, un Museo sulla storia del Regio Esercito. È stato allestito un itinerario di visita all'interno dell'opera che racconta la **storia militare d'Italia dal 1890 al 1945** attraverso una serie di attente ricostruzioni ambientali.



MOSTRA FOTOGRAFICA "VECCHIA VITA DI PAESE"

A Melezet nella piazza della Chiesa parrocchiale, sui muri delle case della via principale e nella via lungo il torrente Melezet sono esposte una quarantina di stampe antiche di **vita quotidiana**, scattate tra la fine del 1800 e i primi anni del 1900.

Una preziosa testimonianza della vita passata del borgo ed una vera e propria operazione antropologica e culturale di recupero e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità alpina.



MULINO DI ROCHEMOLLES

Il mulino è situato a Rochemolles sulla destra orografica dell'omonimo torrente.

Il mulino è a ruota orizzontale ed è dotato di due macine, una per fave ed avena e l'altra per la segala.

Il mulino rimase in funzione fino al 1961.



PARCO ARCHEOLOGICO TUR D'AMUN

Il parco archeologico della Tur d'Amun, sito a monte del Borgo Vecchio, custodisce i resti dell'antico castello dei Signori De Bardonnèche.

Il castello nacque probabilmente a partire dalla seconda metà del XII secolo con funzioni militari, per poi divenire residenza dei signori del luogo. Sul sito è stato allestito un itinerario che, attraverso l'installazione di alcuni **pannelli autoguidati**, consente di scoprire le strutture, la loro storia e l'evoluzione nel corso del tempo. Il sito è sempre accessibile, ad accezione della torre, visitabile su prenotazione.



PASSEGGIATA DEL CANALE

Conosciuta anche come "Passeggiata delle Rose" perché un tempo lungo il sentiero crescevano molte rose selvatiche. Il percorso è stato costruito sulla **copertura del canale realizzato negli anni 1859-1860** per portare l'acqua del torrente Melezet ai cantieri del Traforo ferroviario del Frejus.

Oggi lungo questa facile e piacevole passeggiata che unisce il **Borgo Vecchio (Ponte delle Tre Croci)** alla borgata di **Les Arnauds** si possono ammirare diverse sculture in legno, realizzate nel corso degli anni da scultori provenienti da ogni parte del mondo, in occasione delle varie edizioni del concorso di sculture su legno denominato "Sculture nelle Alpi".



PERO CENTENARIO

Il pero in piazza Suspize, con i suoi 200 anni, 16,5 metri di altezza e 310 cm di circonferenza del tronco, è stato inserito nell'elenco degli "alberi monumentali" della Regione Piemonte. Originariamente il pero era parte dei giardini di **Casa Suspize**, che sorgeva nell'attuale e omonima piazza. L'edificio realizzato tra il XVIII e il XIX secolo, appartenuto all'Avv. Carlo Suspize, segretario comunale, fu per ben 23 estati luogo di soggiorno dello statista Giovanni Giolitti. La casa fu donata al Comune nel 1964 e demolita nel 1994; si salvò solo il grande per del cortile interno che ora troneggia al centro della piazza.



TELEFERICHE O FILI A SBALZO DI ROCHEMOLLES

A partire dal 1928 alcuni agricoltori-montanari costituirono una società denominata "**Società d'la Corda**" ed iniziarono a costruire delle teleferiche su **fili fissi per trasportare a valle il fieno** prelevato dai versanti scoscesi delle montagne circostanti. Furono erette ben 23 linee. Negli anni '60, con l'introduzione dell'uso dell'elicottero, quando divennero obbligatori i palloni segnalatori per i cavi aerei, i fili a sbalzo delle teleferiche vennero tagliati e la fienagione dei prati alti venne abbandonata.

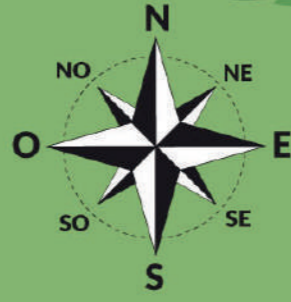


TRAFORO FERROVIARIO DEL FREJUS

Il Traforo Ferro

BARDONECCHIA

1.312 m s.l.m.



0 m 100 m 200 m



Melezet

Les Arnauds

Bardonecchia

Millaures

Forte Bramafam

Les Arnauds

Melezet

Plan del Colle

SEGGIOVIA MELEZET-CHESAL

SEGGIOVIA LES ARNAUDS

SEGGIOVIA SMITH 4

CAMPIONE SMITH (Regione Maini)

PALAZZETTO DELLO SPORT

VILLAGGIO OLIMPICO

FORTE BRAMAFAM

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus

Capolinea bus